

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA VAL DI CHIANA

ROMANA E VAL DI PAGLIA – Chiusi Stazione (SI)

DELIBERAZIONE N° 6 ADOTTATA D'URGENZA

DAL PRESIDENTE IN DATA 2 APRILE 2020

OGGETTO: PROROGA DELLA CHIUSURA AL PUBBLICO DEGLI
UFFICI DEL CATASTO CONSORTILE IN SEGUITO AL
PROTRARSI DELL'EMERGENZA LEGATA AL
DIFFONDERSI DEL CORONAVIRUS SUL TERRITORIO
NAZIONALE FINO AL GIORNO 17 APRILE 2020

IL PRESIDENTE:

– visto:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del succitato Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6”, nonché i successivi D.P.C.M. in data 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020;
- il D.L. 25 marzo 2020 n° 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

– considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere

particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

- richiamata la precedente deliberazione n° 4 adottata d'urgenza dal Vice-Presidente Vicario in data 12 marzo 2020, avente per oggetto "Approvazione della chiusura al pubblico degli uffici del catasto consortile in seguito all'emergenza legata al diffondersi del coronavirus sul territorio nazionale fino al giorno 3 aprile 2020";
- ravvisati i motivi dell'urgenza che non consentono la convocazione del Consiglio di Amministrazione, stante la necessità di agire in modo tempestivo rispetto ad una situazione collettiva di assoluta emergenza;
- atteso che il presente provvedimento dovrà essere sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione, a termini dell'art. 26, comma 2, del vigente Statuto del Consorzio;

con l'assistenza del Direttore dell'Ente;

D E L I B E R A:

- 1) di prorogare la chiusura al pubblico degli uffici del catasto consortile in seguito al protrarsi dell'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19 fino al giorno 17 aprile 2020.